

Per l'Unesco Testimonial da Morandi a Lucarelli: il nome dei donatori in una hall of fame San Luca, rane d'autore per il portico Il Comune lancia il passamano online

La «colletta» per il portico di San Luca diventa digitale. E parte con un primo passo del Comune: una donazione di 100 mila euro per garantire una base al super progetto che ha come obiettivo raccoglierne 300 mila euro da qui al 2015, anno della candidatura dei portici all'Unesco. «Un passo per San Luca» è stato battezzato da Palazzo d'Accursio il «crowdfunding» civico, in altre parole la colletta di solidarietà dei cittadini, che mira a coinvolgere i cittadini, illustri e meno illustri, nella riqualificazione, intanto, dell'ultimo tratto del portico che porta alla basilica di San Luca. «Abbiamo bisogno di muoverci insieme — ha detto ieri il sindaco Virginio Merola — per ridare centralità a un luogo simbolo della città: è arrivato il momento di fare dei passi per ridare valore e bellezza a un simbolo che è nello stesso tempo religioso e civico. La riscossa civica di Bologna deve ripartire dai portici e da San Luca».

Il sito dove si può, con un solo clic, dare il via alla propria donazione, è stato attivato proprio ieri. Basta andare all'indirizzo web www.unpassopersanluca.it (realizzato dagli esperti di crowdfunding locale di Ginger), guardare il video dell'iniziativa, leggersi la storia del portico e delle sue 666 arcate e poi decidere quanto versare. «È ben accetto qualunque tipo di contributo — spiega l'assessore al Marketing urbano Matteo Lepore —: da un euro a "x" milioni di euro». Chi donerà dai 100 euro in su, poi, entrerà nel club «100% San Luca» e avrà l'onore del proprio nome, ma anche delle proprio foto e dei propri video che ritraggono il portico, inseriti nella «hall of fame» dei benefattori, di cui fanno già parte alcuni testimonial famosi, come Gianni Morandi, lo scrittore Carlo Lucarel-



Arte per i restauri Cinquecento le rane donate alla causa dal collettivo Cracking Art

li, la nuotatrice Martina Grimaldi, il produttore tv Bibi Ballandi, il presidente della Fondazione del Monte Marco Cammelli, ma anche il Bologna Calcio e la Virtus.

«Dobbiamo riprendere in mano la nostra città — ha ribadito ieri il primo cittadino —: per chiedere all'Unesco dobbiamo prima essere in regola e comportarsi di conseguenza. Per rispettare il nostro passato ed essere all'altezza del nostro futuro dobbiamo risvegliare il nostro senso civico. Questo sarà solo il primo passo, attiveremo altre iniziative. Ognuno faccia la sua parte».

Soddisfatti della prima consistente donazione di Palazzo d'Accursio il presidente dell'associazione per il restauro del portico di San Luca Renato Sabbi e il provicario generale dell'Arcidiocesi, monsignor Gabriele Cavina.

Crowdfunding

Dal lancio dell'iniziativa, ieri mattina, a sera sul sito dedicato erano già stati raccolti mille euro in più rispetto ai 100 mila messi dal Comune

Alla super raccolta di solidarietà in versione digitale parteciperà anche il collettivo dei sei artisti di Cracking Art, che metterà a disposizione 500 opere donate al Comune e che già ieri ha dato il via alla sua installazione benefica in piazza Galvani: un'«invasione» di rane coloratissime in plastica rigenerata che sono state date in cambio di una donazione per il portico. La prossima installazione è prevista per gennaio in centro storico. «Abbiamo scelto la rana — spiega Kicco del collettivo — perché abbiamo la volontà di smuovere le acque stagnanti della società moderna». Il primo passo è fatto. Adesso tocca ai bolognesi e, dice il sindaco, anche ai turisti che hanno amato e amano Bologna.

Da. Cor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA